

Coppa Italia

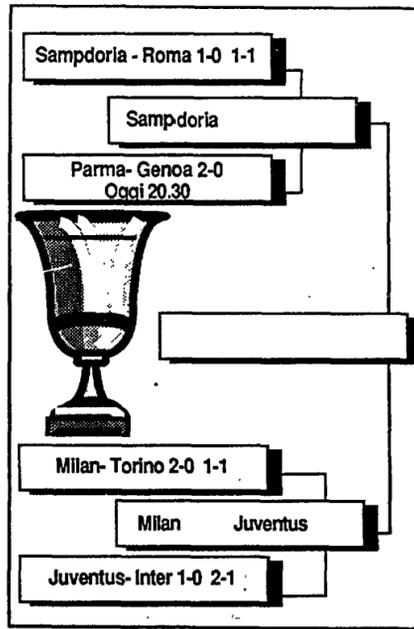
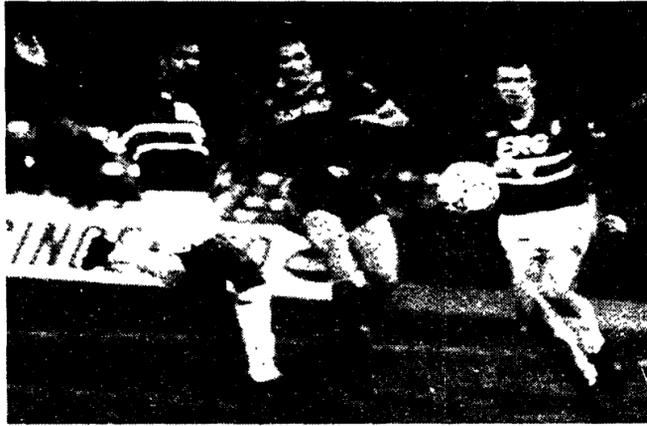


Roma, giorni sempre più neri: dopo il caos societario è eliminata dal torneo. Non basta il gol di Carnevale, pareggia Vierchowod Striscioni e cori contro Bianchi e Ciarrapico

L'ultimo shock

ROMA-SAMPDORIA 1-1

ROMA: Cervone 6,5, Garza 6,5, Bonacina 5, Piacentini 6, De Marchi 6, Nola 6, Haessler 7, Di Mauro 5 (68' Pellegriani sv), Voeller 6, Salsano 5,5, Carnevale 6. (12 Zineti, 13 Tempestilli, 15 Comi, 16 Muzzi).



Andrea Carnevale (al centro) tra Toninho Cerezo (a sinistra) e Pietro Vierchowod (a destra) ha scoccato il tiro che porterà in vantaggio i giallorossi. Ma sarà Vierchowod a ristabilire le distanze e a decretare l'eliminazione della Roma

Due minuti e punizione per i giallorossi: calcio Haessler, pallone deviato dalla barriera, traversa. Ancora Roma: Voeller salta Mannini con una serie di finte e cross: Carnevale si gira e tira, Pagliuca devia. Partita ormai nel vivo. In cattedra, nella Roma, c'è Haessler il tedesco, «liberato» dalla presenza di Giannini, è il vero regista. C'è, al 20', una splendida gita di Voeller, respinta alla grande da Pagliuca e al 23' eccolo il vantaggio della Roma: Piacentini punta l'area e lancia Voeller, tacco del tedesco, Carnevale ringrazia e con una sassata infila Pagliuca. La Sampdoria si rialza subito e al 26', su punizione, Mancini colpisce l'incrocio dei pali. Insistono, i genovesi, e al 30' un cross lunghissimo di Mancini libera Mannini davanti a Cervone ma il terzino si ferma e il portiere romanista gli ruba il pallone. La crescita dei doriani mostra i limiti difensivi, ormai noti, della Roma. Ecco al 36' un lancio di Viali per Lombardo: Cervone risponde di piede. Ripresa. Ai blocchi scatta più decisa la Samp, ma è la Roma, al 51', a creare la prima occasione: Nola anticipa Viali e lancia Haessler, cross per Voeller, tocco al volo e Pagliuca para. Al 57' gran numero di Vierchowod: tunnel su Garza e sventola che finisce fuori di poco. Al 54' splendida azione in velocità Silas-Mancini: tiro lillato, fuori. La Roma è in difficoltà, sbalottata dalle accelerazioni di Viali e Lombardo e dalla classe di Mancini. Bianchi sente i brividi e inserisce Pellegriani al posto di Di Mauro. La partita è ora appiccicosa, ma ci pensa la coppia Vierchowod-Mancini, al 74', a illuminarla: il russo si infila in una corsia, serve Mancini, tacco del numero dieci doriano, Vierchowod è invitato all'appuntamento del gol e non fallisce: 1-1 e qualificazione nelle mani della Sampdoria. Il resto è accademia.

ROMA. E due: fuori dal campionato da un bel pezzo, la Roma ora è anche cacciata via dalla Coppa Italia. Ma l'addio, nonostante i fischi e i cori della gente, stavolta ha una sua dignità: i giallorossi ieri sera hanno fatto il possibile per uscire dalla crisi. Non molto, l'illusione di essere tornati belli e vincenti è durata solo un tempo, ma con una squadra devastata dalle polemiche, dal dilettantismo di una società in cui abbondano i cattivi consigli e persino marea nei giovani - il caso della Primavera è illuminante - sarebbe stato obiettivamente difficile combinare di più. «Miliardi in banca e il cuore dove», dice lo slogan issato dalla curva a fine partita accompagnato dagli insulti diretti a Ciarrapico e Bianchi, ma la gente giallorossa deve prendere atto che la squadra è questa e che nessuno ha in mano la bacchetta magica per cambiarla. Neppure Vicini, se dovesse arrivare dopo il derby, e neppure quella sarabanda di nomi circolata questi giorni a Roma. C'è un clima irrealista all'Olimpico prima di cominciare. Poca gente, molto silenzio, applausi di circostanza quando le squadre entrano in campo. Si comincia a tavoletta. La Roma, senza gli squalificati Aldair e Rizzitelli e l'infortunato Giannini - quest'ultimo, si sussurra, potrebbe essere definitivamente liquidato da Bianchi sin dal derby - avolge subito la Samp. Al 3' cross di Haessler, sponda di Voeller e Carnevale è anticipato in angolo. chi, ma la gente giallorossa deve prendere atto che la squadra è questa e che nessuno ha in mano la bacchetta magica per cambiarla. Neppure Vicini, se dovesse arrivare dopo il derby, e neppure quella sarabanda di nomi circolata questi giorni a Roma. C'è un clima irrealista all'Olimpico prima di cominciare. Poca gente, molto silenzio, applausi di circostanza quando le squadre entrano in campo. Si comincia a tavoletta. La Roma, senza gli squalificati Aldair e Rizzitelli e l'infortunato Giannini - quest'ultimo, si sussurra, potrebbe essere definitivamente liquidato da Bianchi sin dal derby - avolge subito la Samp. Al 3' cross di Haessler, sponda di Voeller e Carnevale è anticipato in angolo.

Il fantasista entra e segna 2 gol nei supplementari. Tifoso accoltellato

SuperBaggio manda in frantumi le speranze nerazzurre

INTER-JUVENTUS 1-2

(dopo i tempi supplementari) INTER: Zenga 6,5, Bergomi 6, Brehme 6,5, D. Baggio 6, Montanari 6, Orlando 6, Bianchi 5,5 (61' Desideri 6,5), Berti 6,5, Ciocci 6,5, Matheus 6,5, Fontolan 6 (69' Del Vecchio 6,5), 12 Abete, 13 Baresi, 15 Pizzi. JUVENTUS: Peruzzi 7, Luppi 6,5, Marocchi 6, De Agostini 6, Kohler 6,5, Carrera 6, Galia 6, Reuter 5,5 (91' Conte 6), Schillaci 6, Di Canio 5,5 (70' R. Baggio 8), Alessio 6, 12 Tacconi, 14 Ragnanin, 15 Zanni. ARBITRO: Lanese 5. NOTE: angoli 9-3 per l'Inter. Spettatori 74.000. Espulso Desideri per doppia ammonizione.

l'acceleratore ma non concretizza. Bisogna attendere il 20' per vedere un colpo di testa di Schillaci parato da Zenga. L'inter preme ma in attacco ha la forza di penetrazione di un budino. Paradossalmente, sono più pericolosi i difensori. La Juve fa il suo mestiere: in vantaggio di un gol, tira ovviamente a campare. Nella ripresa, l'inter prova a darsi una mossa. E al 53' si vede, per la prima volta, una conclusione dignitosa: è di Fontolan che, ben servito da Brehme, con una mezza rovesciata sfiora l'angolo destro. Se viene aggredita, la Juve annaspa, solo che l'inter ci poche volte. Ciocci da buona posizione si fa anticipare da Reuter. Sulla successiva azione Brehme tira con destrezza, ma Peruzzi è bravissimo a deviare in angolo. Un minuto dopo Peruzzi si ripete neutralizzando in angolo una splendida fondata di Desideri. Ottima prova, la sua. La temperatura del match si fa bollente: piovono ammonizioni ed entra a furio di popolo, Roberto Baggio (70'). Cambia anche l'inter: Del Vecchio, classe '73, sostituisce Fontolan. Il cambio porta bene e l'inter passa in vantaggio con un colpo di testa di Ciocci ben servito da Berti. I nerazzuri insistono e Matheus, allo scendere, fa partire una gran sassata che Peruzzi respinge. Si va ai supplementari e l'inter insiste. Desideri serve con precisione Del Vecchio che tira: Peruzzi respinge. La Juve sembra sul punto di crollare e invece Roberto Baggio inventa un gol dei suoi. Prima si procura una punizione ai limiti dell'area, poi con una palombella «chirurgica» infila il pallone sotto l'incrocio destro. È il 101' e l'inter va al tappeto. Prova a risollevarla Del Vecchio (davvero bravo) ma batte Peruzzi dopo che il guardalinee aveva già segnalato il suo fuorigioco. Nel secondo supplementare solo dei gran calciatori e un minuto dalla fine il raddoppio juventino. Baggio, ancora lui, fa tutto da solo, si presenta davanti a Zenga e lo batte con irrisoria facilità. Si chiude con la triste e, purtroppo, non sorprendente notizia di un tifoso accoltellato all'uscita dello stadio. Ricoverato all'ospedale, non è grave.

MILANO. Colpita da una punizione chirurgica di Roberto Baggio e umiliata dal raddoppio del fantasista bianconero, l'inter va fuori anche dalla Coppa Italia. La Juve passa, ma deve ringraziare il prezioso talento del suo fuoriclasse che, in qualsiasi momento, è capace di rovesciare a suo piacimento una partita. Una serata veramente sfortunata per l'inter che era riuscita, nel secondo tempo, a riequilibrare lo svantaggio dell'andata. Al via entrambe le squadre presentavano numerose novità. Oltre alla coppia Fontolan-Ciocci, Suarez inserisce a sorpresa Montanari come marcatore (su Schillaci), mentre Dino Baggio si occupa, sulla destra, del fumoso di Canio. A centrocampo, Orlando, Berti e Matheus fronteggiano Alessio, De Agostini e Galia. Le altre novità, (oltre alla presenza di Peruzzi) sono costituite dalla posizione di Marocchi (sulla corsia sinistra opposta a Bianchi) e Carrera nel ruolo di libero. L'inter parte con il piede sul-

Arbitri Il derby romano a Stafoggia

ROMA. Questi gli arbitri designati per le partite di domenica prossima nel campionato di calcio di serie A, 23ª giornata, sesta di ritorno. Il derby romano affidato a Stafoggia. Juve a Beschini, Milan a Ceccaneri. Per Cesari c'è il delicato derby dell'Emilia-Romagna, in B. Cagliari-Verona, Lo Bello; Cremonese-Bari, Pairetto; Fiorentina-Inter, Fucci; Foggia-Torino, Mughetti; Juventus-Genoa, Beschini; Lazio-Roma, Stafoggia; Milan-Atalanta, Ceccaneri; Napoli-Ascoli, Rosica; Sampdoria-Parma, Collina. In serie B, 25ª giornata, sesta di ritorno: Ancona-Taranto, Trentalange; Bologna-Cesena, Cesari; Brescia-Messina, Scaramuzza; Cosenza-Modena, Brignoccoli; Lecce-Palermo, Bettini; Padova-Lecce, Boemo; Pescara-Pisa, Bazzoli; Piacenza-Venezia, Cincipini; Reggina-Avellino, Udinese-Casertana, Rodomonti.

Squalifiche Due turni a Zaini l'anti-Viali

MILANO Il giudice sportivo della Lega calcio professionistica ha squalificato 9 giocatori in serie A e 16 in B. Il provvedimento più pesante (due turni) è stato affibbiato all'ascolano Pietro Zaini, espulso dal discorso arbitro Merlino durante Ascoli-Sampdoria. In relazione alla stessa gara, la società marchigiana è stata multata di 12 milioni (lancio di monete che hanno colpito un segnalatore, assedio agli spogliatoi a partita conclusa), il presidente Rozzi ammonito con diffida, Pierleoni (Ascoli) appiedato per un turno. Gli altri squalificati per una giornata: Caniggia (Atalanta), Mancini (Foggia), Berti (Inter), Bellucci (Bari), Bonetti (Samp), Gualco e Bonomi (Cremonese). In B, due turni a Domini (Brescia); uno a Voltattorni (De Marco, Bergamo, Catena, Centofanti, Destro, Frangiamore, Mattei, Monaco, Nunziata, Oddi, Pargiglia, Rizzolo, Rossi).

Giallorossi di vergogna. Calciatori della Roma Primavera denunciati: rubavano nei negozi di Viareggio. Recuperati vestiti per 10 milioni

Otto espulsi per furto aggravato

Otto calciatori della Roma Primavera impegnati nel Torneo di Viareggio denunciati per furto aggravato. Due sono minorenni, tutti restano a piede libero. Dieci milioni il valore accertato della merce sottratta in almeno sei negozi d'abbigliamento. Entravano in gruppo, uscivano con le tute gonfie di refurtiva. È stata recuperata dopo una perquisizione della polizia nell'albergo. I ladroncini rispediti a casa.

ROMA. Un'altra tegola sulla società giallorossa. Le sue balde speranze, otto ragazzi della squadra Primavera impegnati a Viareggio nel torneo di Carnevale, sono stati colti con le mani nel sacco, romanicamente «col sorcio in bocca», e denunciati a piede libero per «furto aggravato». Un gruppetto affiatato, nei negozi più che in campo, passava il tempo libero ddbbiando commesse e cassiere, scambiando «coperture» e «azioni diversive», mentre le «punte avanzate» lasciavano botteghe e magazzini imbottiti di merce non pagata. Giacche, scarpe, maglioni, camicie, tutta roba firmata e scelta nelle giuste misure, nascosta sotto le tute giallorosse che, orgogliosamente, i giocatori in erba sbandieravano sul lungomare. E lì si affacciavano le boutique e i negozi d'abbigliamento che hanno attratto le poco sportive attenzioni delle promesse calcistiche della Roma e che sono diventate teatro di quella che nemmeno in società viene presa per una «ragazzata». Dieci milioni il valore della refurtiva recuperata e di cui si è riconosciuta la provenienza. Una cifra approssimativa, calcolata sui capi d'abbigliamento trovati nelle camere d'albergo dalla Polizia che le ha perquisite. I sospetti al commissariato li aveva messi la segnalazione di un commerciante «visitato» dai calciatori. Molti attenzione nella scelta, molte richieste, «potrei vedere», «vorrei misurare», «questo mi piace, questo no», ma nessun acquisto prima di prendere tranquillamente la porta. Una tattica consumata e ripetuta in almeno sei negozi viareggini, quelli che hanno lamentato furti. Ma la «Coppa carnevale» continua. La Roma ieri ha giocato la sua partita degli ottavi di finale (Torino-Roma 6-5 dopo i calci di rigore) già sapendo del misfatto: la polizia infatti aveva cominciato a controllare i giovani

Doveva annullare Van Basten, rimedia un'autorete

Effetto Bruno-boomerang Milan 2, carta carbone

TORINO-MILAN 1-1

TORINO: Marchegiani 6, Bruno 4, Policano 5, Fusi 6, Annoni 6, Cravero 6, Scifo 6 (70' Mussi sv), Lentini 6, Bresciani 5,5, Martin Vazquez 5,5, Venturini 6. (12 Di Fusco, 14 Puglisi, 15 Di Maggio). MILAN: Antonelli 6, Gambero 5,5, Maldini 6, Albertini 5,5 (80' Evani sv), Galli 7, Costacurta 6, Fuser 6, Ancelotti 6, Van Basten 4 (23' Serena 5,5), Donadoni 6, Simone 5,5, (12 Rossi, 13 Baresi, 15 Gullit). ARBITRO: Lucif 5. NOTE: 22 Bruno (auti), 78' Lentini. Terreno in buone condizioni. Spettatori 20 mila circa. Ammoniti: Van Basten, Fusi, Policano e Bruno.

TORINO. Niente miracoli, passa il Milan: anzi il Milan 2, visto che i rossoneri che hanno pareggiato a Torino erano privi di sette titolari (Rossi, Baresi, Evani, Massaro, Tassotti, Gullit e Rijkard) e, dopo meno di mezz'ora, anche di Van Basten, «soltanto» opportunamente da Capello sugli sviluppi dell'autogol di Bruno che ha orientato in modo decisivo il match. Povero Torino: ma davvero credeva di battere questo Milan, «dall'interminabile» ed evidentemente magica pan-

china, supersponsorizzato dalle sue mille tivù-Fininvest, e superfortunato anche nei periodi di magra come questo? Succede infatti che i granata partono con grande ardore nel tentativo di rimontare lo 0-2 dell'andata: ma, dopo 22 minuti, una sfortunata deviazione di Pasquale Bruno nella porta di Marchegiani chiude definitivamente ogni possibilità di rimonte. E succede che, mentre Bruno è a terra sconcolato per l'autogol, sopra di lui Van Basten improvvisa una specie di balletto, per prendere in giro il suo «spietato» marcatore (un paio di brutti falli sull'olandese nei primi minuti, colpevolmente trascurati dal mediocre Lucif): Marchegiani rincorre il numero 9 rossoneri, travolge involontariamente Simone, viene fermato. Dalla panchina, Capello richiama subito Van Basten e lo rimpiazza con Serena. Finisce tutto lì, sull'autorete di Bruno. Rimediata, per quanto concerne il punteggio e l'onore, nel finale di ripresa Lentini con un tiro di sinistra. Le sue chances. Il Torino se le era giocate appunto nei primi 22 minuti: tre palle gol per i granata, due delle quali fallite indegnamente da Martin Vazquez, un'altra sventata di piede da Antonioni su conclusione di Bresciani. Scifo, partito alla grande, si è via via afflosciato con il resto della squadra, rassegnata all'eliminazione dalla Coppa Italia. Il Milan 2 invece si è adeguato a tanta grazia ed ha optato per l'amministrazione della partita. Obiettivo raggiunto, squadra imbattuta anche al di fuori del campionato, ottime premesse per il futuro.

Rozzi chiede alla Federcalcio l'autorizzazione a querelare Viali



Il presidente dell'Ascoli, Costantino Rozzi (nella foto), presenterà oggi alla presidenza della Federcalcio la richiesta di poter adire le vie legali nei confronti del calciatore della Sampdoria Gianluca Viali. La querela si riferisce alle dichiarazioni del giocatore, pubblicate ieri dal quotidiano «La Gazzetta dello sport», in relazione alla lite che lo stesso calciatore aveva avuto con Rozzi. Nell'intervista Viali aveva affermato che sarebbe meglio togliere il patentino di tesserato a «quelle persone che non lo meritano».

Ranieri si fa male in allenamento - Si opererà a fine campionato

Abituato a fare i conti durante la settimana con gli acciacchi dei suoi giocatori, Claudio Ranieri non si aspettava certo di entrare lui stesso nella lista degli infortunati. Il tecnico del Napoli ha riportato ieri una distorsione al ginocchio destro ed una meniscopatia esterna durante il rituale allenamento dei partenopei a Soccavo. A quanto si è appreso, Ranieri dovrebbe sottoporsi ad un intervento chirurgico al menisco al termine del campionato.

L'Adidas «taglia i viveri» allo sport Csi Niente Olimpiadi?

La multinazionale dell'abbigliamento sportivo Adidas ha deciso unilateralmente di recedere dall'accordo di sponsorizzazione stipulato con la rappresentativa della Comunità degli Stati Indipendenti, a pochi mesi dalle Olimpiadi di Barcellona. Viktor Galayev, general manager di Sovintsport, il comitato che si occupa della presenza a Barcellona di una selezione della Csi, ha spiegato che l'annullamento dell'accordo comporta, per la Comunità, il mancato incasso di almeno 800 mila dollari (circa un miliardo di lire). Questo potrebbe anche pregiudicare la presenza della Csi ai Giochi spagnoli. Intanto, il ct della nazionale di calcio della Csi, Anatoly Bishovets, ha affermato che la rappresentativa dell'ex urss sparirà dopo il campionato europeo del prossimo giugno in svezia.

Tennis, Borg torna al successo in un torneo di «nonnetti»

Ritorno vittorioso al tennis agonistico per Bjorn Borg che al Forum di Inglewood (California) ha battuto con un secco 6-4, 6-3 l'inglese John Lloyd in un torneo ATP per «over 35». Il trentaseienne svedese è apparso in buona forma nel suo primo incontro ufficiale da quando il 23 aprile scorso nmediò una figuraccia contro Jordi Arrese nel torneo di Montecarlo. «Credo di poter ancora migliorare - ha dichiarato Borg dopo il match - non sapevo neanche io come sarei andato questa sera».

A Rotterdam Camporese e Nargiso subito ko

Per il tennis italiano il torneo di Rotterdam è iniziato nel peggiore dei modi con una doppia eliminazione. Omar Camporese, testa di serie n.4 e vincitore dell'ultima edizione, è stato battuto dallo svedese Jan Apell per 6-4 6-2. Ko anche Diego Nargiso, eliminato dall'altro svedese Anders Janyrd per 6-2, 7-6 (7-5).

Europeo basket Qualificazioni all'ultimo atto Knorr a Tel Aviv

Ritorna oggi il campionato europeo di basket con le partite dell'ultima giornata dei gironi di qualificazione. Nel girone A la Knorr gioca sul difficile campo del Maccabi Tel Aviv. Un'eventuale vittoria potrebbe valere ai bolegni uno dei primi due posti del girone e consentire loro di evitare le avversarie più accreditate dell'altro raggruppamento. Senza storia il match di Caserta fra la Phonola (largamente eliminata) e il Barcellona. Nel girone B la Philips affronta in trasferta gli accessibili olandesi del Den Helder. Anche per i milanesi l'obiettivo è di chiudere al secondo posto in classifica.

Tomba partito per il Giappone Domenica farà il SuperG

È iniziata l'avventura orientale di Alberto Tomba. Lo sciatore azzurro, tornato dalle Olimpiadi di Albertville con una medaglia d'oro e una d'argento, è partito ieri alla volta del Giappone dall'aeroporto milanese della Malpensa. Tomba arriverà a Tokyo oggi alle 10 ora locale, e poi raggiungerà i suoi compagni di squadra a Morioka dove domenica disputerà il SuperGante di Coppa del mondo.

ENRICO CONTI

Lo sport in Tv

- Raidue. 18.05 Tgs Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport; 23.30 Basket, da Tel Aviv, Maccabi-Knorr, Coppa Campioni; da Caserta, Phonola-Barcellona.
Raitre. 11 Hockey pista, Thiene-Valdagno; 11.30 Pianeta calcio; 14.45 Calcio, torneo Viareggio; 16.30 Regina atletica; 16.45 Ciclismo, Settimana di Sicilia; 18.45 Derby.
Italia 1. Calcio, da Genova, Genoa-Parma, Coppa Italia.
Tmc. 13.30 Sport news; 19.30 Sportissimo.
Tele +2. 10.30 Usa sport; 12 Pugilato; 14 Sportime; 14.15 Momenti di sport; 16.30 Wrestling; 17.30 Settimana gol e sportime; 20.30 Calcio, Everton-Leeds; 22.30 Il grande tennis; 0.30 Usa sport.

Brevissime

- Otto marzo. Festa della donna del volley e «pro-Croazia»: a Padova il 7 e 8.3 incontri tra «selezione italiana» e «resto del mondo», «selezione europea» e «stelle panamericane».
Fiamme Gialle. Si è svolta ieri presso la Scuola di polizia tributaria la premiazione dei migliori atleti giorloverdi del '91. Presenti il Comandante generale del Corpo, Costantino Berlinghi, e il presidente del Coni, Arrigo Gattai.
Savoldi e Burnich. L'ex bomber è il nuovo allenatore dello Spezia calcio (C/1). Sostituisce il dimissionario Ferruccio Mazzola. L'ex difensore della nazionale, invece, da domenica si siederà sulla panchina della Saletimana (C/1). Subentra a Gianni Simonelli, anche lui dimissionario.
Sudafrica in pista. Nel prossimo congresso di marzo la IAAF sancirà il suo rientro nell'atletica internazionale.
Pallavolo. Dimitri Fomin, il più forte giocatore dell'ex Urss, giocherà dalla prossima stagione in Italia. Ha firmato un contratto triennale (3 miliardi) e 500 milioni il costo dell'operazione: con il Messaggero Ravenna, ma il club romagnolo potrebbe a sua volta girarlo alla Lazio volley.
Coppa Korac. Finale tutta italiana nel torneo continentale di basket. Il Messaggero è stato sconfitto in Spagna dal Forum Valsadot (66-67) ma ha passato il turno grazie alla miglior differenza canestri. Nell'altra semifinale di ritorno, la Scavolini ha battuto (89-86) e eliminato la Clear.